

# 50 anni di corridore fondista

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della popolazione, protezione dei beni culturali**

Band (Jahr): **51 (2004)**

Heft 7

PDF erstellt am: **26.04.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-370033>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



FOTO: BABS

FESTEGGIAMENTI SOLENNI MA ANCHE ISTRUTTIVI E DIVERTENTI

## 50 anni di corridore fondista

**mhs.** Il 20 novembre l'USPC ha festeggiato nella Sala del Gran Consiglio di Berna i suoi cinquant'anni di vita. Anche in futuro ci sarà bisogno dell'Unione svizzera per la protezione civile (USPC) nelle sue diverse funzioni anche nel Parlamento federale, come ha affermato il Consigliere federale Samuel Schmid.

**F**aceva freddo ed era ancora presto questo sabato mattina, ma la protezione della popolazione era presente: la polizia, i pompieri, il servizio sanitario, i servizi cittadini, i samaritani e la protezione civile, insomma tutte organizzazioni che si mobilitano anche col cattivo tempo... Nel ristorante «Rathaus» proprio di fronte si era riunita la banda dell'associazione

di protezione civile del cantone di Soletta (per riscaldare gli strumenti) e parecchie persone, alcune delle quali anche note, prima dell'inizio dei festeggiamenti (previsto per le dieci) visitavano la mostra delle organizzazioni sulla piazza del Municipio.

Dopo le 9 sul matroneo d'ingresso suonava la banda solettese, affiancata dalle 26 bandiere



Un regalo per Samuel Schmid.

FOTO: M. A. HERZIG

cantionali portate da membri della protezione civile in completa divisa. Insomma, un piccolo capolavoro d'insieme.

#### **Punto culminante: uno sguardo retrospettivo**

Ursula Begert, da un anno e mezzo direttrice responsabile della sicurezza pubblica della città di Berna, ha portato i saluti del Consiglio comunale.

Dora Andres, direttrice del Dipartimento militare e di polizia del cantone di Berna, si è augurata non solo una collaborazione transcomunale e transregionale delle organizzazioni partner nella protezione della popolazione. No, la collaborazione dovrebbe andare anche al di là dei confini cantonali. Così dicendo, ha trovato pieni consensi tra i presenti. Ma l'esperta politica sa bene che a questo riguardo esistono ancora alcuni nodi stretti e complicati da sciogliere.

In un'interessante serie di diapositive si è mostrato quanti di questi nodi è stato possibile sciogliere con l'aiuto dell'Unione svizzera per la protezione civile. In forma concentrata

le diapositive ricordano gli eventi più impressionanti sul piano della minaccia alla popolazione negli ultimi 80 anni. E si è anche ricordato che spesso si è reagito troppo tardi a queste minacce.

Hanno commentato le diapositive la Consigliera agli Stati vodese Christiane Langenberger (ex vicepresidente dell'USPC) e Ulrich Bucher (attuale vicepresidente).

#### **Velocisti e fondisti**

Il Consigliere federale Samuel Schmid non si è lasciato scappare l'occasione per seguire tutti i festeggiamenti. Nel suo discorso – un altro momento importante della mattinata – ha sottolineato chiaramente che la protezione civile non è uno degli strumenti di primo intervento (le organizzazioni con la sirena blu come velocisti), ma rappresenta piuttosto il corridore fondista. «La protezione civile non punta a raggiungere il vertice velocemente, ma a mantenere una prestazione costante.»

Questo è anche l'obiettivo dell'istruzione, dell'equipaggiamento e della struttura della protezione civile. La cosa va vista come una

chance anziché come un regresso, ha sottolineato il capo del dipartimento.

Il fatto che occorre lavorare a questo compito di cooperazione è stato dimostrato anche dai numerosi visitatori provenienti da associazioni e organizzazioni partner. L'esercito era rappresentato dal medico Gianpiero Lupi, la Croce Rossa Svizzera (di cui l'USPC è membro corporativo) dal capo dei Servizi della Croce Rossa (SCR) Beatrice Magnin e dal direttore della Croce Rossa Svizzera Daniel Biedermann. Presenti anche il presidente centrale della Federazione svizzera dei pompieri Laurent Wehrli e il segretario centrale della Lega svizzera dei samaritani (LSS) Kurt Sutter. A loro si è aggiunta una serie di rappresentanti dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) – capeggiati dal direttore Willi Scholl – e dei cantoni. Tutti erano lieti di poter chiacchierare e scambiare opinioni con ex ed ancora attivi direttori di uffici federali nonché presidenti dell'USPC come Reinhold Wehrle (Günsberg), Robert Bühler (Lucerna) e Willy Loretan (Zofingen). □



**Membri dell'USPC  
e ospiti venuti da  
tutta la Svizzera.**

